



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale ROMA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma
Via Genova 3/a 00184 ROMA
Tel. 3346386141
email: roma@conapo.it

Roma, 16 Settembre 2016

Prot. 79/2016

Al Capo Dipartimento del Soccorso Pubblico e
Difesa Civile
Prefetto Bruno Frattasi

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino Giomi

Al Direttore Centrale per l'Emergenza ed il
Soccorso Tecnico
Dott. Ing. Giuseppe Romano

Al Direttore Centrale per la Formazione
Dott. Ing. Emilio Occhiuzzi

Al Direttore Regionale VV.F. per il Lazio
Dott. Ing. Michele Di Grezia

Al Comandante provinciale VV.F. Roma
Dott. Ing. Marco Ghimenti

Alla Segreteria Generale CONAPO

OGGETTO: Carenza di personale al Comando di Roma.

Il recente sisma Lazio/Marche ha evidenziato nella sua totalità le problematiche segnalate dalla scrivente O.S in questi anni ai vari livelli dei vertici del C.N.VV.F. in merito alla carenza di personale e mezzi in cui versa il Comando di Roma.

Le numerose note fatte in passato erano un richiamo alla pericolosa china verso cui stava andando il Comando di Roma nell'indifferenza generale e che una calamità nazionale ha messo impietosamente in vetrina in termini di difficoltà a reperire personale sufficiente a svolgere tutti i servizi, soccorso ordinario, AIB, sisma Lazio/Marche, potenziamento del dispositivo per il Giubileo della Misericordia, costante minaccia terroristica ecc.

Una sommatoria di eventi che ha comportato il ricorso a diverse alchimie in ambito locale per trovare personale e mezzi in misura minimale e comunque insufficiente a fronteggiare realmente gli eventi in atto e prospettati.

Per capire il senso di quanto sopra bisogna entrare nel merito del dispositivo di soccorso dove si evince che i numeretti di cui dispone il Ministero si basano su parziali bugie che tutta la dirigenza da anni conosce e fa finta di niente. Sintetizzando e prendendo spunto dal servizio del giorno 15 settembre si nota che sono in servizio:

contiene dati sensibili

contiene dati sensibili

Formattato: Colore carattere: Bianco

Formattato: Colore carattere: Bianco

In questo contesto si inserisce il discorso delle sezioni operative, ovvero tutto il personale dei distaccamenti riportati in tabella in caso di sisma parte con la relativa sezione operativa lasciando sguarnito il distaccamento che verrà ricoperto da personale preso da altri distaccamenti, in una procedura di ricopertura che però comporta la necessaria chiusura di altrettante sedi periferiche. Ovviamente se il personale è fuori per intervento i tempi di uscita delle sezioni operative si allungano perché bisogna aspettare il rientro in sede degli stessi.

Formattato: Colore carattere: Bianco

contiene dati sensibili

Formattato: Colore carattere: Bianco

Formattato: Colore carattere: Bianco

contiene dati sensibili

Formattato: Colore carattere: Bianco

Formattato: Colore carattere: Bianco

Se c'è contemporaneità di più

eventi tra quelli elencati quale sarà la risposta?

Attenzione perché presso gli altri Enti e/o organi dello Stato sono convinti,

Formattato: Colore carattere: Bianco

contiene dati sensibili

Di questo non se ne può fare una colpa più di tanto ai dirigenti che si sono succeduti al Comando di Roma anche se quelli passati avevano tutti i dati e gli strumenti per riportare con estrema precisione questo stato di cose alla Dirigenza del Corpo ed alla controparte politica, perché non hanno fatto altro che ottimizzare le scarsissime risorse umane, per una metropoli come Roma, che il Dipartimento mette a disposizione.

Un organico di turno che oscilla tra i 185 e le 190 unità più il personale degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino è troppo scarso per una città come Roma e la relativa provincia. La crescente urbanizzazione e lo sviluppo della città non è stata seguita da un aumento dell'organico e delle sedi dei Vigili del Fuoco. A mero titolo di esempio negli ultimi 15-20 anni si sono sviluppati quartieri limitrofi tra loro come Romanina, Tor Vergata, Ponte di Nona che hanno una superficie superiore all'intera città di Firenze, ma non si è proceduto ad aumentare gli organici o istituire nuove sedi di servizio, semplicemente si è ampliata l'area di competenza dei distaccamenti già esistenti.

L'analisi di questi pochi dati rende pienamente l'idea che il recente progetto di riordino, non firmato dal CONAPO, non è altro che una corsa al risparmio che non tiene minimamente conto delle reali necessità di una città come Roma in termini di soccorso tecnico urgente ed anche la riduzione delle sezioni operative dalle 10 in versione sisma/alluvione come era previsto ante Circolare EM/01 del 2011, visto che la stessa ne ha ridotto la consistenza a 2 sezioni operative versione sisma e 3 sezioni operative versione alluvione tarpando le ali ad un'efficace operazione iniziale di soccorso nelle zone colpite da calamità.

In effetti con il terremoto del Lazio/Marche attualmente in atto si possono fare interessanti parallelismi con il sisma dell'Aquila del 2009 per verificare dal vero le modifiche apportate dalla Circolare EM/01 del 2011 in quanto all'Aquila il Comando di Roma è stato in grado di inviare da subito tutte le 10 sezioni operative per un totale di 90 uomini, che è ormai storia, come hanno efficacemente operato sin dai primi minuti dal sisma.

Nell'attuale terremoto in primissima battuta da Roma sono partite 2 sezioni operative in versione sisma per un totale di 18 uomini.

Le polemiche sui soccorsi poi stabiliscono quale dei due dispositivi funziona meglio.

Questa grave carenza di personale genera anche problemi con la formazione professionale perché non si possono fare i corsi necessari all'avanzamento professionale e/o serie attività di re-training del personale perché deve essere costantemente utilizzato nelle attività di soccorso, soprattutto gli autisti ridotti al lumicino.

A titolo di esempio è bene ricordare che nonostante siano state recentemente le nuove A/TRID (piattaforme aeree) non si riesce a metterle in servizio perché non viene erogata la formazione basilica sul tipo di veicolo per le motivazioni sopracitate.

In subordine questa cosa si paga anche in termini di progressioni di carriera in quanto tutto il personale Vigili del Fuoco del Comando di Roma ha una formazione media di circa 11 settimane come corsi supplementari alla formazione basilica a fronte di una media di 20 settimane del personale degli altri Comandi.

I problemi correlati alla penuria di automezzi e il NUE 112 verranno trattati con nota separata.

Per quanto sopra esposto s'invitano le SS.LL. in indirizzo ad adoperarsi per permettere un miglioramento delle condizioni operative del Comando Vigili del Fuoco di Roma, primo comando in Italia, tramite un sensibile incremento della pianta organica e della formazione professionale.

La presente nota viene inviata in forma integrale solo agli indirizzi di cui sopra, per i rimanenti usi viene eliminata tutta la parte concernente numeri e contenuti operativi al fine di non fornire elementi d'interesse a persone con altri fini.

La Segreteria generale CONAPO è invitata a inoltrare la presente nota alle autorità politiche di Governo.

Si rimane in attesa di una convocazione per illustrare nel dettaglio l'attuale situazione operativa del Comando di Roma.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE PROVINCIALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
CS Riglioni Rossano

